



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE
Il Segretario Generale

AVVISO

**Prima operatività dell'Autorità di Bacino del Distretto idrografico
dell'Appennino Centrale (ABDAC)**

Come già evidenziato con proprio avviso del 10 febbraio 2017 pubblicato nel sito web dell'Autorità di bacino del fiume Tevere, nella G.U.R.I. - Serie generale n. 27 del 2 febbraio 2017 è stato pubblicato - ai sensi e per gli effetti di cui all'[art. 63, comma 3 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152](#) - il [D.M. 25 ottobre 2016](#) recante *Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183.*

Il citato D.M., entrato in vigore dal 17 febbraio scorso, ha prodotto quindi i suoi primi effetti in termini di operatività, tra le altre, dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale conformemente alle previsioni di cui all'art. 12 del medesimo D.M.

Sino all'entrata in vigore del D.P.C.M. di cui all'[art. 63, comma 4 del d. lgs 3 aprile 2006, n. 152](#), che sancirà il subentro dell'autorità distrettuale in tutti i rapporti, attivi e passivi, delle autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, è necessario assicurare la continuità amministrativa nel distretto idrografico dell'Appennino Centrale.

Nell'intento quindi di dare compiuta attuazione alle specifiche disposizioni contenute ai commi 6 e 7 del citato art. 12, volte a gestire la fase di passaggio dalle autorità di bacino a quelle distrettuali garantendo la prima operatività di queste ultime, il 20 febbraio scorso si è concordato con le Regioni ricadenti nel distretto idrografico dell'Appennino Centrale un percorso che condurrà, entro breve termine, alla stipula di apposite intese contenenti, tra l'altro, la disciplina dell'avvalimento e della delega di firma di cui al citato comma 6.

Ciò premesso, tutte le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, o le strutture regionali che ne svolgono le funzioni, concorrono ad assicurare la continuità amministrativa nel distretto idrografico dell'Appennino Centrale sino al perfezionamento di dette intese, esercitando le funzioni e le competenze alle medesime a vario titolo ascritte e, pertanto, tutti i soggetti pubblici e privati continueranno – sino a diversa comunicazione - a far riferimento a tali strutture.

Roma, 21 febbraio 2017

Il Segretario Generale
(dott. ing. Giorgio CESARI)